

La Luna

Mensile pacifista - aut. Tribunale di Alessandria n.304 (21-12-1982) - Direttore responsabile: Pietro Moretti - Redazione: via Venezia 7 - 15100 Alessandria (tel.0131-59781) - Spediz. in abb.postale ai sensi del comma 27 art.2 - Legge 549/95 - Filiale PT di Alessandria.

Costruttori di pace anche nelle nostre realtà locali

Come augurio per il nuovo anno vorremmo ricordare alcune iniziative in provincia di Alessandria che, nel 2008, hanno contribuito a diffondere semi di pace, con modalità e, a volte, destinatari diversi. Per non sminuire l'importanza di nessuna, le presenteremo in ordine cronologico.

Il 15 febbraio abbiamo ricordato con gli amici di Castelnuovo Scrivia, Fulvia Bernardini a dieci anni dalla scomparsa, ma ci siamo accorti di quanto sia ancora presente fra di noi; gli avvenimenti di Gaza ci riportano ai racconti dei suoi viaggi in Palestina, quando già descriveva quella Striscia come un inferno. Durante la serata abbiamo raccolto fondi per i figli di Kamal Al Qaisi, amico di Fulvia e nostro che a dicembre ci aveva lasciato.

Il 10 marzo diverse associazioni hanno promosso la presentazione del libro di Pax Christi Bocche Scucite ed il reportage dalla Palestina "Proprio così - Storie di ordinaria occupazione": è la voce di chi, da cinquant'anni, vive nei territori occupati subendo dolori, violenze ed ingiustizie, ma anche la testimonianza di quegli israeliani che non condividono le scelte del loro governo

Il 16 maggio, alla scuola Carducci, durante la Sesta Rassegna dell'Ipermedia per la pace e la nonviolenza, una decina di classi dei diversi ordini, ha presentato i lavori multimediali, che anche quest'anno sono stati ricchi di contenuti e di proposte.

Alla fine di maggio e gli inizi di giugno a Rocca Grimalda e a Ovada ci sono stati tre giorni di incontri, confronti, spettacoli su globalizzazione, immigrazione, giustizia; si è cercato, in quell'occasione, di promuovere il centro di ricamo di Ramallah che nell'Ovadese non è ancora molto conosciuto.

L'11 settembre, a ricordo delle vittime delle Torri Gemelle, l'Associazione per la pace e la nonviolenza di Alessandria ha organizzato il presidio - ora di silenzio davanti alla Prefettura; alla sera, il Centro Rachel Corrie, con il Comune di

(segue a pagina 3)



STOP ALLA GUERRA IN PALESTINA

Il Coordinamento provinciale per la Palestina, nato due anni fa sulla spinta delle numerose iniziative di gemellaggio e di solidarietà fattiva con città palestinesi, attuate sul territorio provinciale, ha prodotto un appello sulla drammatica situazione a Gaza che ha consegnato, l'8 gennaio scorso, al rappresentante del Governo italiano, il Prefetto di Alessandria

E' tornata la marcia della notte di Capodanno

Riportiamo l'intervento svolto da Nicoletta a conclusione della Marcia davanti alla sede della Provincia di Alessandria, insieme a quelli dei rappresentati di altre associazioni.

Questa sera abbiamo ricordato gli otto obiettivi del millennio, che nel 2000 le Nazioni Unite si erano proposti di affrontare entro il 2015. Gli stessi obiettivi che le Nazioni Unite non hanno mantenuto perché hanno preferito garantire la pace, si fa per dire, spendendo in armamenti e non hanno avuto il coraggio di promuovere benessere e giustizia come premessa per una sicurezza internazionale stabile.

Fra i 21 Paesi principali donatori, quelli che attuano una politica complessiva di sostegno efficace e con criteri molto vicini a quelli enunciati dal Dipartimento per il Disarmo, ci sono Olanda, Danimarca, Portogallo, Nuova Zelanda, Svizzera, Germania e Spagna. I "grandi donatori" come USA e Giappone sono agli ultimi due posti nella graduatoria. E l'Italia è verso il fondo come paese donatore, ma sesta per spese militari e al nono posto per esportazione di sistemi d'arma (velivoli, missili...). Un bel risultato....

Ma questa sera vorrei essere un poco ottimista per dare un senso al nostro faticoso impegno quotidiano e provare a considerare quella piccola parte di bicchiere pieno di speranza. Fra le promesse del nuovo presidente degli Stati Uniti ci sono l'eliminazione totale delle armi nucleari dal pianeta come elemento centrale della politica nucleare statunitense, il raddoppio degli aiuti per dimezzare, dimezzare, non eliminare, la povertà estrema entro il 2015 ed accelerare la lotta all'AIDS, tubercolosi e malaria.

Solo promesse? Diamo credito a quest'uomo che è stato eletto con una grande partecipazione di cittadini, grazie anche ad una rete organizzativa basata molto su internet e e-mail e che ha visto la nascita di molti gruppi spontanei che si sono autotassati: forse, Obama non avrà solo delle idee e dei valori per il suo Paese, ma anche una forte base popolare per poterli attuare, forse questa

volta il neopresidente non sarà ostaggio delle lobby militariste, forse....

Per il terzo anno consecutivo il movimento nonviolento iracheno, ebbene si proprio in Iraq, ha organizzato in ottobre, una settimana di sensibilizzazione in tutto il territorio nazionale per promuovere soluzioni nonviolente alla crisi nazionale, basate sul ruolo attivo della società civile; numerose sono state le iniziative in vista anche delle prossime elezioni provinciali, gennaio 2009, per un cambiamento politico verso una democrazia reale in Iraq, basata sul rispetto dei diritti umani e sulla autodeterminazione del popolo iracheno. I membri di questo movimento chiedono con forza il ritiro delle truppe straniere, ma sul territorio danno la priorità al lavoro di riconnessione del tessuto sociale, del superamento della paura e del desiderio di vendetta. Perché i giornali non ne hanno parlato? E' un movimento ancora troppo esiguo? Si preferisce far credere che il popolo iracheno meriti una pesante situazione di violenza?

A livello globale l'energia eolica ha superato il nucleare dal punto di vista dei nuovi impianti: 20 mila MW contro 19 mila: perché è una bella notizia? L'eolico non produce né scorie pericolose, né armi e il dato è destinato col tempo a consolidarsi e ad offrire posti di lavoro a più persone.

A vent'anni dall'omicidio di Chico Mendes, omicidio rimasto impunito, il Brasile lancia un suo ambizioso programma per ridurre la distruzione della foresta dell'Amazzonia di un 70% nei prossimi dieci anni e di contenere le emissioni di gas nocivi, che sono quasi il 75% a causa del disboscamento. . Fino ad oggi il Brasile si era sempre rifiutato di fissare mete concrete nella

difesa della foresta sostenendo che dovevano essere i paesi più ricchi, responsabili anche della maggior parte di emissioni di gas nocivi per l'atmosfera, ad offrire aiuti e a pagare il prezzo più alto per la protezione delle foreste tropicali dei paesi in via di sviluppo.

Fanno bene, comunque, le associazioni ambientaliste ad essere caute nel commentare questo progetto del presidente Lula, , perché non si riduca solo a "buoni propositi" tutti da verificare nell'opera quotidiana di controllo.

Vorrei concludere queste riflessioni con una frase con cui Enrico Peyretti del Centro Sereno Regis di Torino saluta gli amici alla fine di ogni lettera o di ogni e-mail: buon coraggio, buona speranza, buona salute, buona resistenza e aggiungo, dato il momento, Buon Anno.

Nicoletta Vogogna
Associazione per la pace e la nonviolenza

Dalla prima

Ovada, la Provincia di Alessandria, la Regione Piemonte e la Fondazione Cassa di Risparmio, ha premiato i vincitori della terza edizione dei Testimoni di pace, cioè la personalità, l'ente, o l'associazione che si è particolarmente distinta per l'impegno e l'azione nell'ambito della pace e della nonviolenza. Quest'anno, in sezioni diverse, sono stati premiati padre Fabrizio Valletti, parroco nel quartiere Scampia di Napoli, Rosaria Capacchione, giornalista coraggiosa contro la camorra, l'Istituto Nervi di Alessandria e lo scrittore rom Najo Adzovic.

L'11 ottobre a Casale si è svolta la terza edizione del premio per la pace, promossa dalla Consulta per la Pace e che quest'anno ha scelto, nella sezione nazionale, l'associazione Medici senza Frontiere e, in quella locale, Gordana Kovacevic, una mediatrice culturale serba, dell'associazione TanteTinte, che si occupa da anni di rifugiati provenienti da ogni parte del mondo, anche dalla ex-Yugoslavia. La premiazione è stata piacevolmente intervallata dalle canzoni della Bar Boon Band, composta da volontari e barboni della Stazione Centrale di Milano.

L'associazione per la pace e la nonviolenza di Acqui Terme ha condiviso con gli amici musulmani l'inizio del Ramadan e con altre associazioni ne ha festeggiato la fine con preghiere, cristiane e islamiche, e con una cena alla mensa di fraternità.

Sempre il gruppo di Acqui organizza alla CISL con l'associazione Noi per gli Altri

una scuola per stranieri rivolta al pomeriggio alle donne e due sere alla settimana agli uomini e sta appoggiando una iniziativa dell'associazione astigiana "Dodici Ceste" per far conoscere dei tessuti prodotti dalle donne eritree. L'8 dicembre, ad Acqui è stato ricordato il sessantesimo anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani, anche ad Alessandria era stata preparata una celebrazione, insieme ad Amnesty e ad altre associazioni, con lettura e commento degli articoli, ma una abbondante nevicata ha costretto ad annullare l'iniziativa.

Infine, a conclusione del 2008, la Marcia della Pace, ad Alessandria, ha ricordato gli otto Obiettivi del Millennio, quelli che le Nazioni Unite avrebbero dovuto raggiungere entro il 2015: avrebbero.... Continuiamo nel lungo, faticoso cammino: abbiamo bisogno dei migliori auguri perché la pazienza e la speranza non ci abbandonino.

n.v.



Adesioni 2009

Per rinnovare o per "iniziare" l'adesione per il 2009 è possibile versare la quota annua di euro 16,00 sul conto corrente postale intestato a: Associazione per la pace e la nonviolenza – via Venezia 7 15100 Alessandria – Conto corrente postale numero: 55556724



***associazione
per la pace e
la nonviolenza***

giorni nonviolenti 2009

«La vita è meravigliosa
se non se ne ha paura»
Charlie Chaplin

UN "CUORE PENSANTE" PER LA BARACCA MONDO

Stiamo vivendo tempi in cui la durezza dei cuori umani pare voglia prendere il sopravvento sulla condivisione, sulla tolleranza, sulla convivialità, sulla tenerezza...

È per questo che, come compagna di viaggio lungo tutto il 2009 abbiamo scelto **ETTY HILLESUM**, la ragazza ebrea che a 29 anni è stata inghiottita dal vortice disumano di Auschwitz. A proposito di "durezza", è da lei che abbiamo imparato la differenza fra "temprato" e "indurito". «Credo - scriveva - di diventare ogni giorno più temprata, **ma indurita non lo sarò mai**».

Nel suo *Diario* racconta che «di notte, mentre ero coricata nella mia cuccetta, circondata da donne e ragazze che russavano piano, o sognavano ad alta voce, o piangevano silenziosamente, o si giravano e rigiravano - donne e ragazze che dicevano così spesso durante il giorno: "Non vogliamo pensare", "non vogliamo sentire, altrimenti diventiamo pazze" - a volte provavo un'infinita tenerezza, me ne stavo sveglia e lasciavo che mi passassero davanti gli avvenimenti, le fin troppe impressioni di un giorno fin troppo lungo, e pensavo: "Su, lasciatemi essere il **cuore pensante** di questa baracca". Ora voglio esserlo un'altra volta. Vorrei essere il cuore pensante di un intero campo di concentramento».

Nella felicissima espressione di "cuore pensante" è riassunta l'esigenza dell'umanità, in ogni momento della sua storia. Abbiamo bisogno di persone che sappiano unire la spinta di una bontà volenterosa all'analisi intelligente della realtà, un amore senza confini dettato dal cuore a una salda formazione e conoscenza dei problemi.

«In un campo - diceva ancora Etty - deve pur esserci un poeta, che da poeta viva quella vita e la sappia cantare». Dal finestrino del treno che la trasportava ad Auschwitz, Etty Hillesum gettò una cartolina che fu raccolta e spedita dai contadini: «**Abbiamo lasciato il campo cantando**». Solo un "cuore pensante" poteva riuscire a dare un tocco di sollievo attraverso il canto a un gruppo di persone angosciate e coscienti di andare incontro allo sterminio.

Non è incoscienza. È la vittoria su ogni malvagità e violenza.